

Approvare una legge sarà più facile e veloce

VERO



Non esisterà più il “bicameralismo paritario”, che attribuisce a Camera e Senato le stesse funzioni e rallenta l’approvazione delle leggi: nella legislatura in corso, sono stati necessari in media più di sette mesi per ogni singolo disegno di legge.

Con la riforma, solo una ristretta minoranza di leggi (come le modifiche alla Costituzione) avrà bisogno del sì di entrambe le Camere, mentre la maggior parte di esse potrà essere **approvata solo dalla Camera dei deputati**. Se lo riterrà necessario, il Senato potrà chiedere di riesaminare una legge entro 10 giorni e votare le proprie proposte di modifica entro 30 giorni. Solo per le leggi di bilancio e per quelle rientranti tra le competenze non esclusive dello Stato, è necessario anche l’esame del Senato. Ma l’ultima parola spetterà sempre alla Camera.

Inoltre, il Governo potrà chiedere alla Camera di esaminare una propria proposta ritenuta prioritaria entro 70 giorni. In definitiva, **le leggi saranno approvate in tempi più brevi e certi**.